

## Verbale del Consiglio di Indirizzo

Oggi 23 aprile 2014 alle ore 10.10, presso la sede in Brescia, via Cairoli 9, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo della Fondazione di Partecipazione Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) nomina del Vice Presidente della Fondazione Musil;
- 2) esame ed approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2013;
- 3) situazione delle tre sedi operative del Musil;
- 4) informativa sulla situazione della "Sede Centrale";
- 5) varie ed eventuali.

Presiede e apre la seduta, in assenza del Presidente Prof. Valerio Castronovo, il Dott. Giovanni Tampalini, in qualità di Vice Presidente uscente della Fondazione, il quale dichiara regolarmente costituita la riunione del Consiglio di Indirizzo in questo giorno luogo ed ora convocata a norma di Statuto. Il Presidente, in assenza del Segretario Camilla Barzellotti, nomina segretario della stessa, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio nella seduta del 4.11.2005, il Direttore, Dott. Pier Paolo Poggio.

Il Presidente dà atto che:

- l'odierna riunione è stata convocata con avviso spedito a norma dell'art. 12 commi 1 e 2 dello statuto mediante posta elettronica inoltrata in data 4 aprile 2014 (All. "A") ;
- oggi sono presenti (come risulta dal foglio delle presenze: All. "B"), oltre a sé stesso, i Consiglieri: Giuseppe Andreoli, Giorgio Azzoni, Maddalena Benedetti, Fulvio Bottarelli, Stefano Calimeri, Pierpaolo Camadini, Mario Fappani, Federico Ghidini, Pierluigi Mottinelli, Laura Novati, Ivana Passamani, Paolo Rossetti, Marino Ruzzenenti;
- hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri: Alfredo Bonomi, Ruggero Brunori, Damiano Galletti, Anna Maria Magri, Aldo Rebecchi, Claudio Teodori;

- del Collegio dei Revisori assistono alla riunione gli effettivi Ornella Archetti e Antonio Faglia mentre è assente giustificato Angelo Cisotto, Presidente.

- come da Statuto, partecipa alla riunione il Direttore, Pier Paolo Poggio;

- l'art. 12 dello Statuto prevede che il Consiglio si riunisca validamente in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti e, per le delibere di cui al comma 8, con la presenza del 60% dei Consiglieri assegnati;

A questo punto, per le presenze di cui sopra, il Presidente dichiara valida la riunione in seconda convocazione ed atta a deliberare.

In apertura lavori interviene l'arch. Luciano Lussignoli, su invito del Consigliere Aldo Rebecchi, per esporre la situazione della sede centrale del Musil.

Lussignoli: precisa di intervenire in quanto consulente, assieme a l'arch. Ettore Fermi, della proprietà dell'area, società Basileus. L'obiettivo del loro lavoro è di intervenire sul progetto esistente per fare in modo che i lavori si avviino al più presto, anche per rispettare la scadenza posta dal Sindaco, il quale sostiene che il Musil deve partire entro l'anno altrimenti non se ne fa nulla. La situazione è complessa perché il Comune di Brescia ha lasciato scadere la Convenzione con la proprietà; il primo obiettivo è quindi riformularla, tale lavoro viene condotto con il responsabile dell'Ufficio urbanistica arch. Ribolla e con l'assessore competente Dott.ssa Tiboni. C'è anche da tener conto che la Regione non ha più a disposizione i fondi previsti dall'Accordo di Programma, pur avendo dato assicurazioni verbali circa la possibilità di un recupero nell'assestamento di bilancio.

Quel che il gruppo di lavoro sta tentando è di definire tre fasi dell'opera, per far partire il cantiere con le risorse disponibili; raggiunto tale obiettivo si potrà poi portare a compimento il tutto. Allo stato delle cose è meglio realizzare, sempre nell'ambito del progetto esistente, un primo lotto funzionale, sui tre in cui è possibile articolare l'opera.

Camadini: chiede se la Regione è stata coinvolta.

Lussignoli: esprime la convinzione che l'importante è sbloccare l'opera, al momento anche senza i fondi regionali. Decisivo è sveltire le procedure amministrative a partire dalla Convenzione. Segnala anche che la proprietà attuale è favorevole alla realizzazione del Musil, anche per il significato urbanistico dell'opera, ma ci potrebbe essere tra non molto un cambio nel controllo della società, ripartire nella trattativa con nuovi interlocutori sarebbe penalizzante se non letale.

Ghidini: chiede quali sono i tempi previsti.

Lussignoli: si mira a ridefinire la Convenzione entro giugno e all'apertura del cantiere entro l'anno, o al massimo agli inizi del 2015. Spiega poi che il confronto coi progettisti si farà sulla seguente ipotesi: 1° blocco, area dell'ingresso più servizi collegati; 2° blocco, area destinata a A2A; 3° blocco, spazi espositivi. Per risparmiare risorse, oltre ad alcuni interventi sui materiali previsti, si ipotizza di non recuperare, al momento, i tre capannoni a botte nel lato nord dell'edificio. In seguito si potranno realizzare completamenti e arricchimenti.

Camadini: chiede se si sta lavorando sul progetto vincitore del bando e in merito al coinvolgimento dei progettisti.

Lussignoli: è in corso di definizione l'incontro con l'arch. Klaus Schuwerk, la collaborazione è importante anche per evitare contenziosi. Ricorda comunque che i progettisti sono stati interamente saldati. Il lavoro di rivisitazione attuale non ha comportato esborsi da parte dell'ente pubblico. Precisa poi che la gara, come stabilito nella Convenzione e nell'Accordo di Programma, è in capo alla società Basileus, il che consente una maggiore velocità di esecuzione, ma in questa fase decisivo è l'impegno e l'apporto degli uffici comunali. La tempistica allo studio prevede che il primo lotto sia completato a un anno dall'inizio lavori.

Camadini: chiede se l'interesse di A2A è concreto e operativo.

Rossetti: spiega i contenuti del progetto di A2A, imperniato sulla realizzazione di laboratori di metrologia, di alto profilo scientifico e tecnico, congrui con la missione del Musil; si prevede anche la collocazione degli archivi e della sede della Fondazione ASM. Ciò in cambio di un significativo canone di locazione.

Camadini: chiede chiarimenti circa la quota prevista in capo ad A2A nell'Accordo di Programma.

Rossetti: afferma che a suo avviso tale quota è da ritenersi assorbita nel canone suddetto.

Poggio: segnala che la congruenza dei laboratori e attività connesse rispetto a Musil è indubbia; ricorda anche che tutta la complessa operazione di inserimento delle strutture facenti capo ad A2A è stata condotta in stretto rapporto e con il pieno coinvolgimento dei progettisti.

Tampalini: segnala che le risorse in capo alla Regione sono da ritenere recuperabili.

Lussignoli: anche se è così l'importante è partire con il primo *step* usando quanto è già a disposizione.

Camadini: sottolinea la necessità di una verifica con tutti gli enti coinvolti nell'Accordo di Programma, in particolare per la realizzazione delle sede centrale; un cambiamento così significativo di approccio deve essere concordato e, eventualmente, ricontrattato.

Ghidini: bisogna evitare di aprire il cantiere senza giungere a conclusione.

Tampalini: ricorda che la Fondazione Musil è l'ente gestore e che per la sede centrale subentrerà solo a livello di allestimenti. La realizzazione dell'opera fa capo al Comune e alla proprietà, in scomputo oneri.

Lussignoli: conclude ribadendo l'atteggiamento favorevole della proprietà, convenendo sul fatto che spetta sicuramente al Comune presentare a tutti gli enti coinvolti la soluzione che si prospetta per sbloccare l'iter realizzativo.

Essendo conclusa la discussione relativa alla comunicazione si passa all'Ordine del  
Giorno.

Tampalini, in qualità di Vice Presidente uscente, dà lettura della composizione attuale del  
Consiglio (All. "C"); dà altresì lettura della composizione del Collegio dei Revisori,  
nominati come da Statuto, dalla Consulta dei Partecipanti nella riunione del 10 marzo  
2014 (All. "D").

Poggio: chiede la parola per trasmettere un messaggio del Presidente Castronovo, il quale  
chiede al Consiglio di voler confermare nella carica di Vice Presidente il Dott. Giovanni  
Tampalini, in considerazione del ruolo estremamente prezioso svolto in passato. Il  
Direttore aggiunge che Giovanni Tampalini non si è occupato solo con grande generosità  
della parte amministrativa, ma ha anche su base del tutto volontaria rappresentato il Musil  
in occasione importanti; cita in proposito la imminente cerimonia a Glasgow per la 19<sup>a</sup>  
edizione del Micheletti Award.

Mottinelli: condivide il giudizio molto positivo sul lavoro svolto da Giovanni Tampalini.

Il Dott. Giovanni Tampalini viene confermato all'unanimità nella carica di Vice  
Presidente.

Camadini: ritiene che il Vice Presidente, considerata la sua presenza costante, debba porsi  
in contatto con il Comune di Brescia per affrontare la tematica complessa della  
rivisitazione condivisa del progetto e dell'inserimento nell'Accordo di Programma, ciò al  
fine di realizzare finalmente un'opera che rappresenta un'idea effettivamente innovativa,  
l'unica emersa in città dopo la realizzazione della Metropolitana. Se ciò non avviene, se la  
sede centrale del Musil non decolla, il ruolo del Consiglio, in particolare dei Consiglieri di  
nomina comunale, diventa pleonastico.

Tampalini: ringrazia e esprime la sua soddisfazione per l'ampia partecipazione alla riunione odierna, ciò costituisce una spinta preziosa per rilanciare l'obiettivo già illustrato di sblocco dello stallo.

Poggio: un passaggio cruciale deve avvenire con la Regione; al fine di avere una prospettiva è indispensabile che l'iter sia condiviso dall'ente che ha la responsabilità dell'Accordo di Programma, in sostanza congelato dopo la riunione del Collegio di Vigilanza in cui la precedente amministrazione comunale di Brescia, comunicava che non intendeva procedere nella realizzazione dell'opera per mancanza di fondi e per la non condivisione delle ipotesi di costi di gestione.

Tampalini: conviene sul fatto che si debba tenere un rapporto intenso sia con gli uffici che con i decisori politici.

Si passa al 2° punto all'Ordine del Giorno.

Tampalini: dà lettura della bozza di bilancio consuntivo 2013 (All. "E"), soffermandosi in particolare su alcuni dati salienti, a partire dall'avanzo di gestione di € 19.040 a fronte di un disavanzo di € 38.189 nell'anno precedente. Illustra e commenta le principali entrate e i progetti più significativi. Segnala altresì che anche per il 2013 il Comune di Brescia, a differenza degli altri fondatori sostenitori del Musil non ha provveduto al versamento della quota prevista.

Sui richiesta del Consigliere Dott. Mario Fappani, precisa che il contributo previsto a carico delle due Fondazioni Culturali (Civiltà Bresciana e Micheletti) è calcolato in forma figurativa, come apporto culturale, secondo una decisione assunta al momento della costituzione dell'ente.

Ornella Archetti: interviene a nome dei Revisori dei Conti, segnalando che il controllo contabile non rileva criticità, e che l'impostazione generale è corretta, il Bilancio posto in

approvazione rappresenta in modo veritiero la situazione economico-finanziaria dell'ente, invita pertanto all'approvazione.

Poggio: chiede di intervenire per alcune precisazioni, segnalando al Consiglio che il risultato raggiunto non deve mascherare il fatto che il 2013 è stato un anno difficilissimo, e ciò per due motivi principali: il fatto che il Comune di Brescia per il secondo anno consecutivo non ha versato nulla alla Fondazione di cui pure è socio di maggioranza. Ciò ha significato un mancato introito di oltre € 100.000. Il secondo elemento critico è derivato dal Miur che ha sì concesso un aumento da € 100.000 a € 150.000 nel finanziamento ordinario per Tabella 6/2000, ma ha contemporaneamente tagliato progetti di grande rilievo e qualità di cui eravamo capofila con le migliori istituzioni universitarie dal Nord, a cominciare dai due Politecnici. Una decisione che meritava di essere contestata formalmente chiedendo la visione degli atti. Abbiamo rinunciato a tali procedure per le conseguenze facilmente intuibili. Si è trattato in ogni caso di un comportamento riprovevole, anche per le motivazioni risibili della bocciatura (il progetto più significativo è stato considerato di interesse solo regionale, peccato che coinvolgesse tutto l'arco alpino dal Piemonte al Friuli). A ciò si aggiunga che la Fondazione Micheletti, strettamente legata al Musil, come noto a tutti, ha visto un taglio sulla Tabella ordinaria da € 150.000 a € 30.000. Aggiungo per chiarezza che Musil, in ogni caso, riceve finanziamenti di gran lunga inferiori rispetto a istituzioni similari. L'insieme di questa situazione, contrastata vigorosamente dal lavoro e dai risultati comunque ottenuti, si sintetizza nel fatto che abbiamo in organico una sola persona a tempo pieno, dovendo gestire tre sedi e le evoluzioni complesse dalla progettata sede centrale.

Ruzzenenti e Novati: affermano che intendono inviare una lettera al Sindaco di Brescia alla luce di quanto emerso in merito al contributo ordinario alla gestione.

Andreoli: in quanto Sindaco di Rodengo Saiano segnala che il suo comune non potrà continuare a pagare la quota se il Comune di Brescia si sottrae a tale impegno.

Poggio: interviene per informare che, nonostante le difficoltà, il Musil ha conseguito alcuni risultati importanti, in primo luogo con il progetto finanziato da Fondazione Cariplo con € 700.000 dedicato al museo di Cedegolo e anche a gran parte della valle. Un progetto importante anche se le risorse per le attività facenti capo direttamente a Musil sono scarse, dato che il grosso è destinato ad opere di recupero e allestimento. Segnala altresì, che grazie alla collaborazione instauratasi con gli enti locali nel giro di 4 anni è stato possibile raddoppiare la superficie del museo, cosa che si dovrebbe tener conto quando si affronta la questione della sede centrale.

Mottinelli: sostiene che la realizzazione della sede centrale e la piena operatività della Fondazione, costretta in condizioni difficilissime, sono indispensabili anche per antenne territoriali come quella di Cedegolo, realizzata quasi interamente con risorse del Comune e finanziamenti europei, senza gravare sull'Accordo di Programma. La lettera dei consiglieri di nomina Comune di Brescia è senz'altro auspicabile, il Comune non può tirarsi indietro dopo tanti annunci e dopo atti impegnativi quali la sigla del Protocollo d'Intesa con il Miur. Ritiene che la stessa Regione Lombardia sarà indotta a non sottrarsi all'impegno assunto.

Poggio: risponde a domanda del consigliere Ghidini facendo presente che il Musil non è nelle condizioni di accettare ulteriori reperti significativi, di grandi dimensioni, dato che i magazzini di via Rose di proprietà comunale sono in condizioni pessime e mancano di ogni sicurezza.

Tampalini: pone in votazione il bilancio consuntivo 2013 che viene approvato all'unanimità.

Nelle varie e eventuali il Direttore segnala che è pervenuta una richiesta della CGIL per la ricontrattazione della quota annuale. Non essendo presente il consigliere Galletti propone che il tema venga affrontato in una successiva riunione del Consiglio di Indirizzo.

Non essendovi altro da esaminare o deliberare, la riunione è tolta alle ore 11,50.

Il Presidente

Dott. Giovanni Tampalini

Il Segretario

Dott. Pier Paolo Poggio